

lamento tenuto a Leicester il 31 maggio 1414 fu fermata la guerra contra la Francia; lo che però non tolse che continuassero, benchè sempre inutilmente, le negoziazioni intavolate.

Frattanto formavasi una cospirazione, capo della quale era il conte di Cambridge, fratello del duca di Yorck, ed altri signori per porre sul trono Edmondo Mortimero conte de la Marche; questi per timore svelò al re la trama. Enrico puniti ch'ebbe i rei, mise alla vela il mese di agosto 1415, sbarcò in Normandia il 21 del mese stesso, prese Harfleur il 22 settembre dopo aver perduta molta parte del suo esercito, mandò un cartello di sfida al delfino per battersi secolui corpo a corpo a condizione che il vincitore fosse re di Francia, e vinse il 25 ottobre nel voler ritirarsi a Calais un giorno di venerdì la famosa battaglia di Azincourt che a lui presentò la temerità dei Francesi. Questa vittoria comechè intera, non impedì che sul finir dell'azione non gli fosse tolto il suo bagaglio colle gioie della corona e gli arredi regii. Ne ricuperò peraltro la miglior parte per le indagini fatte dal signor di Gaucourt, uno de'suoi prigionieri, che si meritò per questo servizio la sua liberazione. Enrico trionfante ripassò in Inghilterra nel mese di novembre, traendo seco i principali di lui prigionieri (Ved. *Carlo VI re di Francia*). Ciò nondimeno egli non ispinse la guerra come sembrava dovessero indurlo i suoi primi successi; nè ciò dee far meraviglia; egli era in trattative col duca di Borgogna, che lusingavasi di trarre al suo partito; ma non vi riuscì nè giammai potè persuaderlo, che che ne dicano gli storici inglesi, a riconoscerlo a re di Francia nè a segnare i trattati relativi di cui recati aveva le formule (V. *Giovanni duca di Borgogna*). Enrico teneva nullameno molte intelligenze in Francia sperando fare nuovi progressi. L'anno 1417 egli eseguì un secondo sbarco nel mese di luglio in Normandia, e senza trovar ostacolo sottomise quasi tutta la provincia; tanto era l'accecamento delle fazioni che laceravano il regno sino a preferir piuttosto di versare il sangue francese che non riunirsi contra il comune nemico. Nel dì 28 luglio 1419 Enrico prese Pontoise per icalata traendone ricco bottino. Dopo questa spedizione pubblicò un manifesto per far valere le